



Città di Tempio Pausania

Provincia di Sassari – Zona omogenea Olbia – Tempio
Ufficio del Segretario Generale

Tempio Pausania 08/07/2020

Prot. n. 15593 del 08/07/2020 (seg)
Class.

Ai Sigg.ri:

Dirigenti , Posizioni Organizzative,
Responsabili procedimento

e p.c. Al Sig.Sindaco

Alla Giunta Comunale

Loro Sedi

OGGETTO : D. lgs 50/2016 e s.m.i. - Decreto “semplificazione”.

La presente per significare che l'evoluzione normativa in merito alle acquisizioni di beni, servizi e lavori, va ad incidere in maniera sostanziale nella definizione delle procedure a ciò deputate, mutando conseguentemente le condotte operative dell'intera struttura burocratica.

E' innegabile, invero, che l'emergenza coronavirus ha fatto toccare con mano quanto la burocrazia ostacoli l'applicazione dei provvedimenti. E non si può negare che la ripartenza dell'economia nazionale dovrà poggiare su massicci investimenti per piccole e grandi opere: infrastrutture materiali e immateriali di cui la Nazione ha urgente bisogno. In questo senso la pandemia e i massicci stanziamenti messi in campo possono rappresentare un'occasione unica per ammodernare il sistema Paese e rimettere in moto l'economia.

Su tali premesse metodologiche, appare superfluo rammentare che, rispetto alla direttiva del Segretario Generale n.24463 del 2018, non permangono le condizioni per considerare la stessa “stella polare” in ordine alle attività finora poste in essere. .

Va da se che una prima lettura dell'intero Titolo I del [Decreto-legge sulle Semplificazioni](#), approvato "salvo intese", dal Consiglio dei Ministri nella notte del 6 c.m. contiene all'articolo 1 le nuove regole per i contratti sotto soglia in vigore sino al 31 luglio 2021.

Non siamo in presenza, quindi, di modifiche definitive al Codice dei contratti ma, ancora una volta, di modifiche provvisorie che, appunto, cesseranno il 31 luglio 2021.

I primi articoli del decreto (48 in totale) riguardano proprio le modifiche alle modalità di affidamento degli appalti. È confermato lo stop alle gare per le opere pubbliche inferiori ai 5,3 milioni di euro almeno fino al 31 luglio 2021. Le stazioni appaltanti potranno procedere con l'affidamento diretto nel caso di lavori servizi e forniture fino a 150mila euro o con la procedura negoziata in tutti gli altri casi. Ma cambiano le regole: per lavori, servizi e forniture tra 150mila e 350mila euro di valore, verranno invitate al negoziato cinque imprese ("nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti" e tenendo conto della loro "dislocazione territoriale"), dieci per lavori da 350mila a 1 milione di euro, quindici fino a 5 milioni.

Al fine di accelerare i tempi di apertura dei cantieri, si prevede ancora che in tali casi l'aggiudicazione o l'individuazione definitiva del contraente debbano avvenire entro il termine di due mesi dalla data di adozione dell'atto di avvio del procedimento per le ipotesi di cui all'articolo 1, comma 2, lettera a), e di quattro mesi per le ipotesi di cui alla lettera b). Il mancato rispetto del termine in questione, la mancata tempestiva stipulazione del contratto e il tardivo avvio dell'esecuzione del contratto, in quanto condotte omissive non giustificate dalla sospensione della procedura per atti dell'autorità giudiziaria, vengono valutati ai fini della responsabilità del responsabile unico del procedimento per danno erariale e, qualora imputabili all'operatore economico, costituiscono causa di esclusione dell'operatore dalla procedura o di risoluzione di diritto del contratto per inadempimento che viene senza indugio dichiarata dalla stazione appaltante.

In tale quadro normativo non è azzardato asserire che l'impianto declinato dal consiglio dei Ministri pone i pubblici dipendenti nella condizione di incorrere in **maggiori rischi** e responsabilità in caso del non fare (**omissioni** e **inerzie**) rispetto al fare. Si può qualificare tale inciso in una disposizione che incentiva il pubblico dipendente a **velocizzare il lavoro burocratico**, in caso contrario, sarà più facile **sanzionarne l'inerzia per effetto di condotte omissive che innegabilmente andrebbero a** bloccare risorse, fondamentali per superare lo stallo e la depressione economica in atto.

Per il momento, fino a nuove disposizioni le SS.LL. sono invitate a dare compiuta lettura e piena applicazione al codice dei contratti così come inciso dai decreti "rilancio" e "semplificazione".

L'occasione è gradita per augurare buon lavoro e porgere cordiali saluti.

Il Segretario Generale

(Dott. Ssa Giovanna Maria Piga)

(firmato digitalmente ai sensi dell'art.24 del C.A.D.82/2005)